

LES MERVEILLES DU MONDE: 448 LIDO DI VENEZIA:**VIA MARCELLO e VIA PIRANO**

Carissima Compagnia Gongolante,

giriamo le spalle a Casa Campese e abbiamo di fronte l'imbocco di via Canal che, stando al cartello stradale è via a. Canal ovvero Antonio Canal , ammiraglio e politico veneziano (Venezia 1521-Corfù 1577), soprannominato Marcantonio, che non ha niente a che fare con Giovanni Antonio Canal , pittore e incisore veneziano, meglio conosciuto come il Canaletto (Venezia 1697-1768).

Per orientarsi tra quasi omonimi può essere utile ricordare che Il Consiglio Comunale del 30 maggio 1910 approvava il procedimento da seguire per la scelta dei nomi delle strade del Lido: *"bisogna imporre alle vie nomi illustri tolti dalla storia militare navale della Repubblica Veneta, dando nomi di persone alle vie che vanno dalla laguna al mare e nomi di luoghi a quelle parallele alla laguna"*. Nota 1

Proprio all'angolo fra via a. Canal e via Sandro Gallo



si trova un villino in stile neogotico



che esibisce sul terrazzino del primo piano uno dei decori di maggior successo prodotti in pietra cementizia dai Campese ovvero la ruota del balcone di Desdemona



proposta anche da Rubens Corrado a villa Curletti in Riviera Santa Maria Elisabetta come abbiamo visto nella [mail 406](#).

Si tratta del primo dei 44 tra villini ed edifici della Cooperativa degli Impiegati dello Stato "Domus Nostra" che daranno alloggio a circa 70 famiglie, tutti dotati di spazi verdi attorno e di notevole eleganza che satureranno in pochissimo tempo l'area tra via Antonio Canal e via Pietro Bembo che fino al 1921 era ancora completamente libera. Nota 2

Vi ricordo che la creazione di questa sacca è molto recente essendo stata realizzata nel 1879; dal XVIII secolo fino ad allora il confine dell'isola verso la laguna era l'allora via Malamocco, ancora strada militare, ora via Sandro Gallo che stiamo percorrendo e che, quindi, ora, non corre più lungo la laguna. come vi ho raccontato nella [mail 435](#).

Oltre alla Cooperativa "Domus Nostra" che costruirà in riva alla laguna, sarà all'opera anche la "Cooperativa dei Ferrovieri" nel tratto compreso tra via S.G. d'Acri , via Marcello e via Gallipoli, come vedremo nelle prossime mail.

Per vedere qualche esempio dei 44 villini della "Domus Nostra" partiremo dalla metà dell'edificato ovvero dall'incrocio di via Sandro Gallo con via Marcello nel suo tratto verso la laguna



All'angolo sinistro abbiamo subito una sorpresa perché lo stile del villino al civico 10 è caratterizzato dalle linee classicheggianti leggere nell'alternanza del bianco e del grigio. Nota 3



Un'altra sorpresa la troviamo sulla parete nord



dove si vede benissimo il distintivo della Cooperativa Mutilati con il grande globo centrale nello stemma.



Il civico successivo il n° 8, sulla sinistra, è caratterizzato da grandi archi , che non si vedono,



e da una sporgenza sopra l'ingresso che però, data la vegetazione della siepe che copre la recinzione, non si vede interamente.



Imbocchiamo sulla destra via Pirano



e la seconda villa sulla sinistra, al civico 10, è villa Grazia



come scritto nella targa sul pilastro d'ingresso



che interrompe la bellissima recinzione in archetti di cotto



Lo stile della villa è gotico ma molto misurato, anche se non si rinuncia alla patera dei pavoni che si abbeverano, altro must fra i decori delle case al Lido. Nota 4



Raffinatissime sono anche le decorazioni ondulate del sottotetto che si aggiungono alla cornice dentellata in cotto.



Un discorso a parte andrebbe fatto per la bellezza del giardino che appare curatissimo come anche nel civico 6, Villa Bettinello-Cesari, impreziosita da eleganti cornici a volute, con l'aggiunta di stemmi sotto i davanzali delle finestre.



Nella villa successiva, Villa Elisabetta B&B



si torna al gotico e al cotto con la benaugurante aggiunta di una bandiera della pace.



Non sono purtroppo riuscito a documentare la testa di Cristo con la corona di spine sulla facciata principale data la vegetazione straordinariamente rigogliosa.

Non credo che abbiamo perso molto e dato che il motto della Compagnia Gongolante recita che bisogna "*contentarse, contentare e stare contenti*",



mi fermo qui rinviando alla prossima settimana il godimento delle bellezze di via Canal e di via Lemno.

Basi grandi

Carletto da Camisan diventato venexian metropolitan

Nota 1 pag. 5 "Le vie del Lido" di Danilo Reato ed. Supernova, 2020

Nota 2 pag. 180 "Lido di Venezia, oggi e nella storia" di Giorgio e Patrizia Pecorai, Edizioni Atiesse

Nota 3 pag.82 "Meravigliarsi ancora... il Liberty, l'anima di un'isola. Lido di Venezia 1919-1930" di Annalisa Rossani, casa editrice el squero , 2022

Nota 4 pag. 80 ibidem